



L'impianto alla sorgente Cartaro dove verrà realizzata la mini centrale idroelettrica di Gaia Spa

Una centrale idroelettrica per ridurre le tariffe di Gaia

Con il progetto "Mini hydro" la società sfrutterà le acque del Cartaro per produrre energia pulita in grado di tagliare i costi e soddisfare il fabbisogno di 330 famiglie

► MASSA

Energia pulita per ridurre le bollette dell'acqua. È l'obiettivo del progetto "Mini hydro", sviluppato da Gaia Spa sulla sorgente Cartaro a Massa. In pratica, una piccola centrale idroelettrica che sfrutta quella stessa acqua che poi viene resa potabile e distribuita in rete. L'idea - anticipata anche dal presidente di Gaia, Vincenzo Colle, durante un incontro con i cittadini - si basa sulle caratteristiche della sorgente, in particolar modo l'altezza a cui si trova, che dà origine a una dinamica "a cascata" delle acque, rendendo possibile l'ottenimento di energia elettrica dal loro scorrimento.

Dall'idea al progetto: come si legge nella relazione tecnica idrologica di Gaia, le acque della sorgente finiscono nell'acquedotto di "Massa centro" lungo il fosso della Rocchetta a quota di circa 200 metri. Da lì, le acque vengono indirizzate verso le vasche di clorazione e di potabilizzazione, e successivamente vengono mandate in tre grandi serbatoi situati in località Ischignano, per poi proseguire con la rete di distribuzione verso l'abitato ed essere utilizzate dai cittadini. Il progetto di Gaia prevede di intercettare le acque prima dell'ingresso dei serbatoi di Ischignano, sfruttarle a scopo

idroelettrico attraverso una turbina elettrogeneratrice e successivamente convogliarle nuovamente nei serbatoi. Il tutto senza che l'acqua subisca alcuna modifica dal punto di vista fisico-qualitativo.

L'impianto sarà installato a Ischignano e sarà a "impatto ambientale zero"

Il progetto non costituisce un "nuovo" intervento sul torrente ma è piuttosto un'opera di ammodernamento e razionalizzazione di un impianto di captazione già esistente e funzionan-

Vincenzo Colle: il costo è di circa 320mila euro tutto sarà pronto entro l'estate

te. Infatti, non è previsto nessuno stravolgimento del luogo circostante: è, insomma un'opera a "zero impatto ambientale", ecosostenibile ma anche conveniente, perchè in grado di produrre energia pulita e duratura.

Quanta energia? Si stima 569 mila kwh annui, ovvero in un quantitativo tale da soddisfare il fabbisogno di circa 330 famiglie. Con vantaggi ambientali evidenti: un risparmio di circa 130 tonnellate di petrolio e di produzione di anidride carbonica (210 tonnellate di CO2 evitate).

Il costo dei lavori (circa 320 mila euro) sarà ampiamente coperto dalla vendita dell'energia, assicurano a Gaia. Energia che servirà anche per altri scopi: «Il Consiglio di amministrazione della Società ha intenzione di investire le somme derivanti dalla vendita dell'energia pulita prodotta, per impattare positivamente sulla tariffa dell'acqua, con la solita particolare attenzione verso le fasce più deboli. Inoltre, riteniamo che progetti simili al Mini hydro sul Cartaro possano essere ripetuti in altre parti del territorio gestito da Gaia, che ben si adattano, per caratteristiche e morfologia, a sfruttare la cinetica delle acque per la pro-

duzione di energia. - ha dichiarato il presidente Colle - Questo è un percorso virtuoso, perchè a impatto zero e perchè consente al gestore di abbattere una voce di costo, quella dell'energia elettrica, che costituisce circa l'8% delle nostre spese, a vantaggio della tariffa finale per l'utenza e degli investimenti. Nel Piano industriale di GAIA 2018/2022 - il Piano che, una volta a regime, prevede fino a 3,5 milioni di tagli l'anno - il "mini hydro" è uno dei cantieri strategici che consentirà di ridurre i costi di gestione».

Il tempo di realizzazione è di circa 4 mesi, dopo l'aggiudicazione della gara d'appalto, il cui iter si sta chiudendo in questi giorni. Si prevede che l'intervento possa essere terminato entro l'estate 2018.

